

<b>Interrogazione</b>		<a href="#">risposta CdS</a>
numero	data	presentata da
<b>14.05</b>	30 gennaio 2005	Fiamma Pelossi e conf.

## Amianto e tumori al liceo di Bellinzona

Negli scorsi giorni la stampa ha riferito le opinioni preoccupate del direttore dell'Ufficio dell'insegnamento medio superiore circa le recenti morti di docenti del liceo cantonale di Bellinzona.

Anche l'attuale direttore della sede scolastica starebbe facendo delle ricerche per trovare risposta a pesanti interrogativi.

Recentemente sono infatti deceduti alcuni docenti e considerati i tempi in cui l'edificio è stato costruito è legittima la preoccupazione che per l'edificazione sia stato utilizzato amianto.

Considerato che in quell'edificio lavorano tutt'ora una novantina di docenti e siedono sui banchi circa 600 allievi, riteniamo opportuno rivolgere alcune domande al Consiglio di Stato.

1. Quanti sono i docenti deceduti causa tumori che hanno insegnato al liceo di Bellinzona?
2. Il liceo è costruito in due blocchi: i docenti in questione lavoravano nel blocco 1 o nel blocco 2? O indistintamente nei due blocchi?
3. Risultano malattie tumorali o decessi anche tra gli studenti ?
4. Per la costruzione dell'edificio è stato utilizzato amianto? In caso affermativo intende il Governo rimuovere questa pericolosa sostanza? E se sì: entro quando?

FIAMMA PELOSSI  
 ARIGONI - CAROBBIO W. -  
 CANONICA G. - MAGGI -  
 SAVOIA

<b>Risposta a Interrogazione</b>		<a href="#">torna a Interrogazione 244.04</a>
		<a href="#">torna a Interrogazione 14.05</a>
risoluzione numero	data della risoluzione	interrogazione presentata da
1840	19 aprile 2005	Giorgio Canonica e conf. Fiamma Pelossi e conf.

Allegato 1 in formato word

Interrogazione 15 dicembre 2004 no. 244.04

### Situazione dell'amianto in Ticino

Interrogazione 30 gennaio 2005 no. 14.05

### Amianto e tumori al liceo di Bellinzona

#### Domanda 3

**Sono state eseguite ricerche per valutare correlazioni fra l'insorgenza di malattie, come l'asbestosi, e la presenza o la lavorazione di materiali contenenti amianto?**

Numerose ricerche hanno ormai dimostrato che l'amianto rappresenta un pericolo per la salute a causa delle fibre di cui è costituito e che possono essere presenti in ambienti di lavoro e di vita e inalate.

Il rilascio di fibre nell'ambiente può avvenire o in occasione di una loro manipolazione/lavorazione o spontaneamente, come nel caso di materiali friabili, usurati o sottoposti a vibrazioni, correnti d'aria, urti, ecc. L'esposizione a fibre di amianto è associata a malattie dell'apparato respiratorio (asbestosi, carcinoma polmonare) e delle membrane sierose, principalmente la pleura (mesoteliomi). Esse insorgono dopo molti anni dall'esposizione: da 10 - 15 per l'asbestosi ad anche 20 - 40 per il carcinoma polmonare e il mesotelioma.

L'asbestosi è una patologia cronica, ed è quella che per prima è stata correlata all'inalazione di amianto. Essa consiste in una fibrosi con ispessimento ed indurimento del tessuto polmonare con conseguente difficile scambio di ossigeno tra aria inspirata e sangue. Si manifesta per esposizioni medio-alte ed è, quindi, tipicamente una malattia professionale che, attualmente, è sempre più rara.

Il carcinoma polmonare si verifica anche per esposizioni a basse dosi.

Questa grave malattia è causata anche da: fumo di sigarette, cromo, nichel, materiali radioattivi, altri inquinanti ambientali (idrocarburi aromatici di provenienza industriale, derivati del catrame, gas di scarico dei motori). L'amianto potenzia enormemente l'effetto cancerogeno del fumo di sigarette e quindi aumenta fortemente la probabilità di contrarre tale malattia. Infatti, i fumatori esposti ad amianto sono maggiormente a rischio di ammalarsi di tumore polmonare rispetto ai fumatori non esposti ad amianto.

Il mesotelioma è un tumore raro, della membrana di rivestimento del polmone (pleura) o dell'intestino (peritoneo), che è fortemente associato alla esposizione a fibre di amianto anche per basse dosi.

Al momento attuale, i dati in possesso del Registro Tumori Cantone Ticino indicano che i nuovi casi di mesotelioma, all'anno per centomila abitanti, sono 2.1 per gli uomini e 1.0 per le donne. Per confrontare questo dato con altre regioni deve essere utilizzato il tasso standardizzato: in Ticino tale tasso, standardizzato per la popolazione europea, è di 1.5 per gli uomini e 0.8 per le donne. Con lo stesso metodo, il tasso standardizzato medio svizzero è stimato pari a 2.6 e 0.6 nuovi casi annui, sempre per 100'000 abitanti, per uomini e donne, rispettivamente. Per una migliore conoscenza del problema mesotelioma nel Cantone si allega un'analisi dei nuovi casi rilevati nel periodo 1996-2004.

È quindi oggettivamente possibile affermare che attualmente l'incidenza del mesotelioma nel nostro cantone è paragonabile all'incidenza osservata nel resto della Svizzera.

Sono state descritte, inoltre, patologie al tratto gastrointestinale e alla laringe per le quali l'associazione con l'amianto è più debole e resta da stabilire in via definitiva una sicura dipendenza.

Le esposizioni negli ambienti di vita, in generale, sono di molto inferiori a quelle professionali, pur tuttavia non sono da sottovalutare perché l'effetto neoplastico non ha teoricamente valori di soglia. Infatti l'esposizione "civile" è una esposizione vera poiché normalmente gli occupanti di un edificio con amianto non portano mezzi di protezione delle vie respiratorie, a differenza di quelli professionalmente esposti.

# ALLEGATO 1

## **Analisi dei casi di mesotelioma registrati dal Registro Tumori Cantone Ticino nel periodo 1996-2004**

Nel periodo esaminato (1996-2004) sono stati registrati 39 nuovi casi di mesotelioma, 26 uomini e 13 donne (rapporto M/F: 2:1).

Il grafico 1 rappresenta il numero assoluto di nuovi casi annui di mesotelioma in Ticino suddivisi per sesso, come indicazione della dimensione assoluta del problema.

Il tasso annuale grezzo di incidenza nell'intero periodo esaminato è stato di 1.9 e 0.9 nuovi casi per 100.000 abitanti per maschi e femmine, rispettivamente.

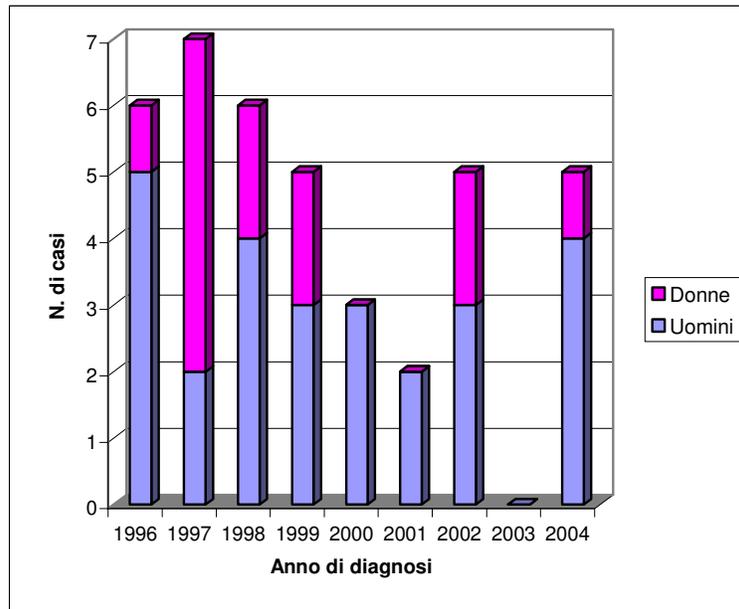
Il grafico 2 mostra i tassi di incidenza standardizzati sulla popolazione Europea al fine di poter confrontare i dati ticinesi con altre regioni. Come si può notare, il tasso ticinese è confrontabile con i tassi stimati per la Svizzera e l'Italia e con quelli di zone limitrofe non a rischio (Varese e Vallese), mentre è ben al di sotto di quelli osservati in zone a noto rischio amianto, come la Regione Liguria (soprattutto a causa dei cantieri navali, ma non solo) ed il Cantone Glarona (Eternit).

Il grafico 3 riporta la distribuzione dei casi in funzione dei sessi e dell'età. Si nota una maggior incidenza negli uomini, soprattutto per quelli intorno ai 60 anni.

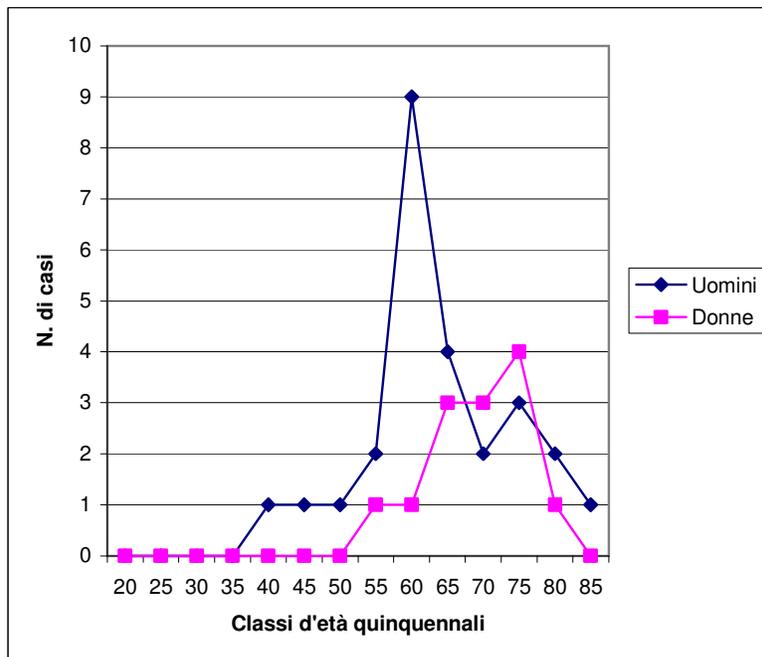
Dato l'esiguo numero di casi riscontrati, è bene far notare che eccessi relativi in una determinata categoria come l'assenza di casi in un'altra possono verificarsi per puro effetto del caso.

Il grafico 4 indica la ripartizione delle attività lavorative dei casi riscontrati tra il 1996 ed il 2004. Per attività lavorativa s'intende quella svolta al momento della diagnosi del tumore maligno. Il Registro Tumori non tiene per contro in considerazione nessuno tipo di storico di attività lavorative e nemmeno l'eventuale passaggio durante la vita in precisi stabili.

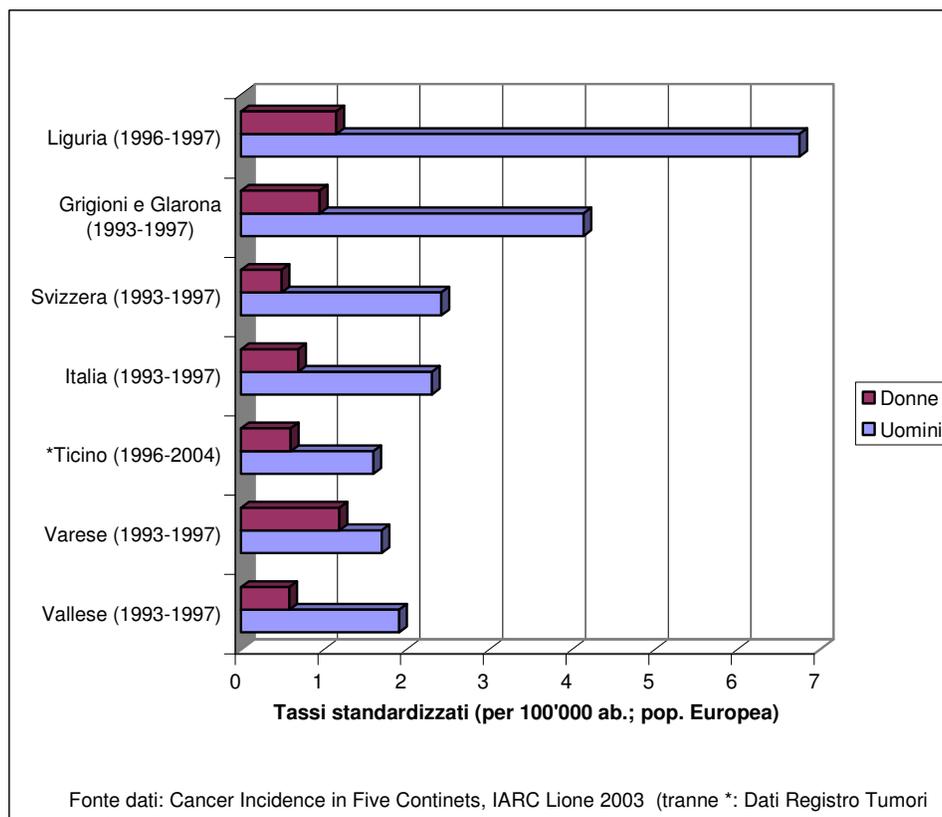
**Fig. 1.** Numero di casi di mesotelioma in Ticino per anno di diagnosi e sesso (1996-2004)



**Fig. 2.** Numero di casi di mesotelioma in Ticino per età alla diagnosi e sesso (1996-2004)



**Fig. 3.** Tassi d'incidenza standardizzati per mesotelioma in Ticino e alcune zone limitrofe



**Fig. 4.** Distribuzione delle attività lavorative al momento della diagnosi di mesotelioma in Ticino

